



GIUNTA REGIONALE

**CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA
VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE**

Giudizio n° 2782 del 20/04/2017

Prot n° 2016098062 del 18/11/2016

Ditta proponente Azienda Agricola Mazzaferri Ulisse S.r.l.

Oggetto Insediamento zootecnico esistente Capitignano

Comune dell'intervento CAPITIGNANO **Località** Salcito

Tipo procedimento VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE ai sensi degli artt. 23 e ss. del D.Lgs. N° 152/2006 e ss.mm.ii.

Tipologia progettuale lett. ac) All.III D.Lgs 152/2006 e smi

Presenti (in seconda convocazione)

Direttore avv. C. Gerardis (Presidente)

Dirigente Servizio Tutela Val. Paesaggio e VIA ing. D. Longhi

Dirigente Servizio Governo del Territorio arch. B. Celupica

Dirigente Politica energetica, Qualità dell'aria dott. D. Ciamponi (delegato)

Dirigente Servizio Politiche del Territorio geom. Ciuca (delegato)

Dirigente Politiche Forestali:

Dirigente Servizio Affari Giuridici e Legali

Segretario Gen. Autorità Bacino

Direttore ARTA dott.ssa Di Croce (delegata)

Dirigente Servizio Rifiuti: dott. F. Gerardini

Dirigente delegato della Provincia.

Dirigente Genio Civile AQ-TE ing. G.A. Ruscitti (delegato)

Dirigente Genio Civile CH-PE

Esperti esterni in materia ambientale

arch. T. Di Biase

dott. F.P. Pinchera



Relazione istruttoria

Istruttore

ing. Galeotti

Preso atto della documentazione tecnica trasmessa dalla ditta Azienda Agricola Mazzaferri Ulisse S.r.l.
per l'intervento avente per oggetto:

Insediamento zootecnico esistente Capitignano



da realizzarsi nel Comune di CAPITIGNANO

IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria predisposta dall'Ufficio

ESPRIME IL SEGUENTE PARERE

DI RINVIO PER LE MOTIVAZIONI SEGUENTI

E' necessario fornire:

- l'approvazione da parte del Comune del piano di caratterizzazione redatto dalla Ditta, ai sensi del Titolo V della parte IV del D.lgs. 152/06, per le aree interessate dall'ordinanza comunale n. 189/2016;
- l'attestazione da parte della ditta di aver ottemperato a tutto quanto richiesto nella suddetta ordinanza.

I presenti si esprimono all'unanimità

avv. C. Gerardis (Presidente)

ing. D. Longhi

arch. B. Celupica

dott. D. Ciamponi (delegato)

geom. Ciuca (delegato)

dott. F. Gerardini

ing. G.A. Ruscitti (delegato)

dott.ssa Di Croce (delegata)

arch. T. Di Biase

dott. F.P. Pinchera

dott.ssa B. Togna

(segretario verbalizzante)

Il presente atto è definitivo e nei confronti dello stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro il termine di 60 gg o il ricorso straordinario al capo dello Stato entro il termine di 120 gg. Il giudizio viene reso fatti salvi i diritti di terzi e l'accertamento della proprietà o disponibilità delle aree o immobili a cura del soggetto deputato.





**Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali
Servizio Valutazione Ambientale**

Istruttoria Tecnica

Valutazione d'Impatto Ambientale – V. I. A.

Oggetto dell'intervento:	Insedimento zootecnico esistente Capitignano
Descrizione del progetto:	Insedimento zootecnico esistente con più di 2000 posti suini da produzione di oltre 30 kg
Azienda Proponente:	<i>Azienda Agricola Mazzaferri Ulisse S.r.l.</i>

Localizzazione del progetto

Comune: **CAPITIGNANO**
Provincia: **L'AQUILA**
Altri Comuni Interessati:

DEFINIZIONE PROCEDURA

L'intervento e' sottoposto alla procedura di A.I.A. ai sensi del D.lgs.152/06 e ss. mm. e ii.:	SI
L'intervento è sottoposto a Valutazione d'Incidenza Ambientale (VINCA):	NO
L'intervento VINCA è di competenza regionale? :	NO
La procedura prevede il N.O.BB.AA. :	SI
Il N.O.BB.AA. è di competenza regionale?:	NO
Ricade in un'area protetta:	NO
E' un'area sottoposta a vincolo paesaggistico ai sensi del D.Lgs. 42/2004:	c) le acque pubbliche e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna
S.I.C.	NO
Z.P.S.	NO
Categoria degli allegati III e IV del D.Lgs. 152/06	lett. ac) All.III D.Lgs 152/2006 e smi

ANAGRAFICA DEL PROGETTO

Proponente:	Azienda Agricola Mazzaferri Ulisse S.r.l.
Ubicazione intervento:	località Salcito - Comune di Capitignano
Responsabile azienda proponente:	Ravi SHANKAR – Via Fitzjames Avenue – Croydon – Gran Bretagna
Responsabile dello studio preliminare:	Napolitano Cristofaro
Procedimento:	Valutazione d'Impatto Ambientale
Riferimenti normativi:	D.Lgs. 152/06
Pubblicazioni:	S.R.A. e “Il Centro” in data 18/11/2016
Deposito atti Comune:	18/11/2016
Acquisizione agli atti:	Protocollo RA/98062 del 18/11/2016
Elenco elaborati:	Come da form “elaborati V.I.A.”
Oneri istruttori:	Versati con bonifico del 15/11/2016

Referenti della Direzione

Il Dirigente del Servizio ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria: ing. Erika Galeotti



Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali	
Servizio Valutazione Ambientale	
Istruttoria Tecnica:	Valutazione d'Impatto Ambientale – V. I. A.
Progetto:	Azienda Agricola Mazzaferri Ulisse S.r.l.: Insediamento zootecnico esistente Capitignano.
Il Dirigente del Servizio ing. Domenico Longhi	Titolare Istruttoria: ing. Erika Galeotti

PREMESSA

Lo studio d'impatto ambientale in oggetto riguarda l'allevamento di suini da ingrasso di proprietà della Ditta Mazzaferri sito in località Salcito nel comune di Capitignano.

L'insediamento ricade nel campo di applicazione del D.lgs. 152/06, ALLEGATO III – lettera ac) – parte seconda: “Impianti per l'allevamento intensivo di suini con più di 3000 posti per suini da produzione (di oltre 30 kg)”. L'insediamento è sottoposto alla normativa di cui all'art 29 bis del D.lgs. 152/06 e smi “Autorizzazione Integrata Ambientale” in quanto supera la soglia di 2000 posti suini da produzione (di oltre 30 kg); di cui al punto 6.6 b dell'ALLEGATO VIII – alla parte seconda.

L'allevamento in oggetto, in data 10.05.2016, è stato posto sotto sequestro preventivo, ex-art.321 C.P.P. del 10/05/2016, con Verbale del 10/05/2016 da parte del Corpo Forestale dello Stato, Comando Provinciale L'Aquila, Nucleo Investigativo di Polizia Ambientale e Forestale e con successiva Ordinanza di convalida del sequestro, depositata in data 16/05/2016 dal Tribunale de L'Aquila, Ufficio del GIP, in riferimento al procedimento n.1369/2016 R.G.N.R. Il sequestro è stato applicato per i reati, di cui all'art.256 comma 1 lettera a) e comma 2 del DLgs. 152/2006, in relazione all'articolo 192 ed all'articolo 29 del DLgs. 152/2006, **per smaltimento illegale di rifiuti connessi all'allevamento intensivo di suini e per la mancanza dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.).**

Il suddetto provvedimento giudiziario ha inoltre vietato la prosecuzione dell'attività e del reinstallo di nuovi suinetti, fino a che l'azienda non avrà ottenuto l'Autorizzazione Integrata Ambientale. Sulla base della vigente normativa ambientale, poiché l'insediamento in questione non ha finora mai ottenuto l'A.I.A., pur essendo Vi in obbligo, esso è ora considerato come **nuova installazione** ai sensi dell'art.5, comma 1, lettera i-sexies) del DLgs. 152/2006 e per questo motivo il procedimento di A.I.A. è subordinato anche all'ottenimento del parere di Valutazione d'Impatto Ambientale.

QUADRO PROGRAMMATICO

L'area su cui sorge il sito produttivo si trova a 836 metri s.l.m., a circa 1,5 km a sud-ovest del Comune di Capitignano. La zona, estesamente pianeggiante, è situata al centro di una piana alluvionale, ai piedi del Monte Mozzano, tra il torrente Mozzano e il rio Riano, nel bacino idrografico del fiume Aterno.

L'allevamento si trova in una zona isolata da complessi abitativi o industriali ed è adiacente, in tutte le direzioni, a terreni agricoli. La più vicina abitazione residenziale dista più di 1000 m ad est del sito produttivo. A 750 m in direzione est sono presenti un allevamento avicolo e un'azienda per la lavorazione di ferro e acciaio, mentre a 800 metri in direzione ovest, è presente una cava di inerti. Il complesso è servito dalla strada “Via Comunale Per Paganica” che collega Capitignano alle frazioni di Colle Paganica e San Giovanni Paganica del comune di Montereale e dista circa 1 Km dalla Strada Provinciale 106 che conduce al centro di Montereale.





Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali
Servizio Valutazione Ambientale

Istruttoria Tecnica:

Valutazione d'Impatto Ambientale – V. I. A.

Progetto:

Azienda Agricola Mazzaferri Ulisse S.r.l.:
Inseadimento zootecnico esistente Capitignano.

Il Dirigente del Servizio
ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria:
ing. Erika Galeotti

Tipologia	SI/NO	Descrizione	Eventuale distanza (m)
Attività produttive	SI	<ul style="list-style-type: none">Allevamento avicolo in direzione estAttività industriale lavorazione acciaio e ferroAttività estrattiva lato ovest/sud-ovest	750 780 800
Case di civile abitazione	SI	<ul style="list-style-type: none">Case di civile abitazione in direzione est	1020-1050
Scuole, ospedali, etc.	NO		
Impianti sportivi e/o ricreativi	NO		
Infrastrutture di grande comunicazione	SI	<ul style="list-style-type: none">Strada provinciale SP106	1000
Corsi d'acqua	SI	<ul style="list-style-type: none">Torrente MozzanoRio Riano	20 320
Opere di presa idrica destinate al consumo umano	NO		
Riserve naturali, parchi, zone agricole		<ul style="list-style-type: none">ZPS IT7110128 "Parco Nazionale Gran Sasso - Monti della Laga" direzione sudZPS IT7110128 "Parco Nazionale Gran Sasso - Monti della Laga" direzione nord	210 940
Pubblica fognatura	NO	<ul style="list-style-type: none">Rete fognaria comunale direzione nord	1200
Metanodotti, gasdotti, acquedotti, oleodotti	SI	<ul style="list-style-type: none">Acquedotto	1200
Elettrodotti di potenza maggiore o uguale a 15 kV	SI	<ul style="list-style-type: none">Elettrodotto da 380 kV lato nordElettrodotto da 220 kV lato sud	181 45

L'allevamento è costituito da n.4 fabbricati ad uso produttivo e da altri locali di servizio (servizi igienici, locali tecnici, magazzino e locale preparazione alimenti) ed ha una capacità produttiva massima di **n.4.380 capi con potenzialità effettiva di n.3.800 capi**.

Le prime strutture, realizzate con concessione di costruire del 14/11/1981, sono identificabili al foglio n. 13, mappali n. 491, 504, 506 delle mappe catastali del Comune di Capitignano. **Le strutture di più recente costruzione si sviluppano su terreni identificati al foglio n. 13, mappale n. 486, con Autorizzazione di agibilità del 20/05/1998.**





Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali
Servizio Valutazione Ambientale

Istruttoria Tecnica:

Valutazione d'Impatto Ambientale – V. I. A.

Progetto:

Azienda Agricola Mazzaferri Ulisse S.r.l.:
Insediamento zootecnico esistente Capitignano.

Il Dirigente del Servizio
ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria:
ing. Erika Galeotti

N° capannone	N° box	Categoria di capi allevati	Tipo di stabulazione	SUQ (mq/capo)	SUA (mq)	Polarizzata massima		Polarizzata effettiva			
						N° capi (SUA/SUQ)	Peso vivo tonn	N° capi per ciclo	N° cicli all'anno	Peso vivo per capo a fine ciclo kg	Peso vivo medio annuo tonn
1	60	Suini da ingrasso	Pavimento Totalmente Fessurato (PTF) e rimozione dei liquami con sistema a vacuum	1,0	1.350	1.350	135	1.171	1,5	175	117
2	60	Suini da ingrasso	Pavimento Totalmente Fessurato (PTF) e rimozione dei liquami con sistema a vacuum	1,0	1.350	1.350	135	1.171	1,5	175	117
3	50	Suini da ingrasso	Pavimento Totalmente Fessurato (PTF) e rimozione dei liquami con sistema a vacuum	1,0	1.125	1.125	112	975	1,5	175	98
4	40	Suini da ingrasso	Pavimento Totalmente Fessurato (PTF) e rimozione dei liquami con sistema a vacuum	1,0	555	555	55	482	1,5	175	48
TOT					4.380	4.380	438	3.800			380

Piano Regolatore Generale

Secondo quanto riportato nel Piano Regolatore Generale vigente del Comune di Capitignano, il centro zootecnico è localizzato “Zona Agricola (E2). (Allegato n.2)

Piano Regionale Paesaggistico

L’area interessata dall’insediamento produttivo è classificata come “zona a trasformabilità mirata” di tipo B. Il sito ricade nella fascia di rispetto di fiumi e torrenti ed è sottoposto a Vincolo Paesaggistico relativamente all’art. 142 comma 1, lett. c), del D. Lgs n. 42/2004.

Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale

In merito all’inquadramento dell’area nell’ambito del sistema ambientale definito dal PTCP della Provincia dell’Aquila (Delib.C.P. n.62 del 28/04/2004 e s.m.i) il sito rientra in una delle cosiddette “Aree contigue ai Parchi”, di cui all’art. 28 delle Norme Tecniche di Attuazione.

Piano Assetto Idrogeologico

L’allevamento non ricade né in zone soggette a pericolosità da frana né in aree a rischio frana.

Rischio sismico

Sotto l’aspetto del rischio sismico, secondo la classificazione nazionale OPCM n.3.274 del 20/03/2003 aggiornata al 16.01.2006, il sito ricade nella **Zona 1** ad alto rischio come evidenziato dalla Carta di Pericolosità sismica di seguito indicata

Zone di Protezione Speciale (ZPS) e Siti di Interesse Comunitario (SIC)

L’allevamento **dist**a 210 m in direzione sud e 940 m in direzione nord della zona ZPS IT7110128 “Parco Nazionale Gran Sasso - Monti della Laga”. Inoltre l’area si trova a quasi 4 km dal sito SIC IT7120201 “Monti della Laga e Lago di Campotosto” ed a circa 8 km dal sito SIC IT7110202 “Gran Sasso

Important Bird Areas (IBA)

I confini della zona IBA 204 “Gran Sasso e Monti della Laga” coincidono con quelli della ZPS IT7110128 “Parco Nazionale Gran Sasso - Monti della Laga”, di conseguenza l’allevamento dista 210 m in direzione sud e 940 m in direzione nord da tale IBA.



Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali	
Servizio Valutazione Ambientale	
Istruttoria Tecnica:	Valutazione d'Impatto Ambientale – V. I. A.
Progetto:	Azienda Agricola Mazzaferri Ulisse S.r.l.: Insediamento zootecnico esistente Capitignano.
Il Dirigente del Servizio ing. Domenico Longhi	Titolare Istruttoria: ing. Erika Galeotti

Acqua

Il torrente Mozzano, affluente del fiume Aterno, scorre lungo il lato nord del sito produttivo e rientra al n. 264 dell'Elenco delle acque pubbliche.

Nello studio si legge che “Dagli ultimi dati di monitoraggio elaborati da ARTA Abruzzo presso la più vicina stazione fluviale 13SS2T CI_Aterno_1 Località 3 Ponti (Cagnano Amiterno) (codice stazione R1307AT3bis S), lo stato di qualità del relativo tratto del corpo idrico risulta Buono. In merito ai corpi idrici sotterranei, l'area ricade nel corpo idrico sotterraneo principale della ”Piana dell'Alta Valle del fiume Aterno” Dagli ultimi dati di monitoraggio ed in considerazione anche dei risultati del monitoraggi passati effettuati da ARTA Abruzzo presso la più vicina stazione di monitoraggio AVA1p di Pizzoli (AQ), l'acquifero della Piana dell'Alta Valle dell'Aterno può essere classificato con uno “stato chimico buono”.

Flora e Fauna

In merito alla fauna caratteristica del territorio, in linea generale, si può prendere a riferimento la vicina area ZPS “Parco Nazionale Gran Sasso – Monti della Laga”.

Il Parco presenta un'elevata diversità biologica. In questo ambiente vivono il camoscio appenninico, l'orso bruno marsicano, il lupo, il cervo, il capriolo, il cinghiale e altri mammiferi tra cui l'istrice e la martora.

Inoltre il Parco ospita oltre 200 specie di uccelli; fra cui i rapaci quali il falco pellegrino e l'aquila reale mentre sui versanti calcarei acclivi, i boschi a dominanza di carpino nero e di ornello, sono frequentati da specie tipiche dei boschi di latifoglie, come il picchio muratore, lacincia bigia, il fringuello, il ciuffolotto e il rampichino. Tra i rettili è presente la vipera degli Orsini come specie tutelata. Tuttavia l'area più prossima al sito, in cui prevalgono campi coltivati e prati, è caratterizzata da un profilo faunistico meno complesso con specie generaliste ad ampia valenza ecologica, più adatte alla presenza antropica e alle lavorazioni agricole del contesto nel quale sono inserite.

Il sistema paesaggistico nel quale si inserisce il sito è quello tipico montano della fascia appenninica abruzzese, contraddistinto da vegetazione spontanea, arborea e arbustiva, della zona, non modificata dall'intervento antropico. Lungo il torrente Mozzano, sul lato nord dell'insediamento, l'area individuata dall'ISPRA viene definita dall'Habitat 44.13 “Gallerie di salice bianco” che nella zona interessata è rappresentato principalmente dall'insieme di *Populus nigra* (pioppi neri) e *Salix alba* (salici bianchi).



Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali	
Servizio Valutazione Ambientale	
Istruttoria Tecnica:	Valutazione d'Impatto Ambientale – V. I. A.
Progetto:	Azienda Agricola Mazzaferri Ulisse S.r.l.: Insediamento zootecnico esistente Capitignano.
Il Dirigente del Servizio ing. Domenico Longhi	Titolare Istruttoria: ing. Erika Galeotti

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

Il sito si trova al centro di una piana alluvionale, ai piedi del Monte Mozzano, tra il Torrente Mozzano e il Rio Riano, nel bacino idrografico del Fiume Aterno, in una zona estesamente pianeggiante e con morfologia regolare. Come evidenziato nella relazione geologica l'insediamento sorge interamente sui depositi alluvionali olocenici / terre costituiti da limi, intercalati a sabbie e ghiaie, che ancora contengono lenti a granulometria generalmente limosa.

La situazione idrogeologica del sottosuolo è peculiare della posizione geomorfologica, in quanto il cospicuo spessore di terreni sabbioso/ghiaiosi, dotati di buona permeabilità primaria per la discreta porosità del litotipo, permettono l'infiltrazione delle acque superficiali mediante percolazione verso il basso, fino alla falda idrica sotterranea connessa al Rio Riano/Torrente Mozzano, di tipo freatico (non in pressione) e monostrato la cui profondità varia tra 7 e 13 metri in relazione agli apporti meteorici stagionali.

Descrizione delle principali caratteristiche dei processi produttivi

L'insediamento zootecnico svolge la propria attività come allevamento all'interno di una filiera mediante contratto di soccida. Il ciclo produttivo, della durata di 7,5 mesi (1,5/anno), finalizzato alla produzione del **suino grasso da carne**, prevede l'accrescimento degli animali da un peso iniziale di 25 - 30 kg fino al peso finale di 155 – 175 kg e comprende le seguenti fasi:

1. Arrivo suinetti da altri allevamenti e accasamento

I suinetti del peso di 25-30 kg provengono da altri allevamenti specializzati in svezzamento. Questi scendono dai mezzi di trasporto dedicati, per mezzo di rampe apposite e, seguendo percorsi obbligati, arrivano nei vari box di destinazione. L'allevamento funziona secondo uno schema tutto pieno /tutto vuoto.

2. Ciclo allevamento: magronaggio/ingrasso

In questa fase il suinetto passa dai 25-30 kg circa dello svezzamento, ai 155-175 kg del peso finale. Il ciclo dura circa 31 settimane e nella fase di accrescimento vengono svolte le seguenti attività:

- controllo dello stato di salute dei suini;
- rimozione eventuali animali morti;
- somministrazione di farmaci ove prescritti dal veterinario;
- controllo dei consumi di mangimi;
- controllo e regolazione delle temperature

Eventuali capi deceduti durante questa fase, vengono stoccati nell'apposita cella frigo e registrati come da normativa vigente.

3. Carico degli animali pronti per la macellazione al peso di circa 155 – 175 Kg

Gli animali a fine ciclo vengono fatti salire direttamente sugli automezzi adibiti al trasporto dalla porta posteriore dei capannoni attraverso le rampe telescopiche di cui sono dotati gli stessi automezzi. Il programma di presa in consegna e trasporto dei capi grassi verso le loro destinazioni finali (macelli) è organizzato dal soccidante proprietario del bestiame.

Lo svuotamento di ciascun capannone richiede generalmente da 1 (una) a 3 (tre) settimane, con un numero di trasporti variabili in base alla destinazione finale di ogni carico.

4. Disinfezione dei locali e vuoto sanitario di 7 giorni

Dopo che i capannoni sono stati svuotati da tutti i capi di bestiame presenti, vengono effettuate le operazioni di pulizia e disinfezione secondo procedure di trattamento che possono variare in base alle esigenze sanitarie. Il lavaggio dei ricoveri e delle attrezzature viene effettuato mediante idropulitrice ad alta pressione. Le suddette acque di lavaggio sono convogliate nelle fosse di raccolta dei liquami sottostanti il piano di stabulazione. Successivamente al lavaggio si effettua la sanificazione delle pareti verticali e del piano di stabulazione mediante la nebulizzazione di soluzione detergente a base di cloruro d'ammonio (COMBISAN PLUS) con effetto disinfettante che rimane adesa alle suddette superfici.





Istruttoria Tecnica:

Valutazione d'Impatto Ambientale – V. I. A.

Progetto:

Azienda Agricola Mazzafferri Ulisse S.r.l.:
Insediamiento zootecnico esistente Capitignano.

Il Dirigente del Servizio
ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria:
ing. Erika Galeotti

5. Manutenzione

Terminate le operazioni di pulizia e sanificazione, si fa il controllo e ripristino delle attrezzature dell'allevamento. In particolare gli interventi sono suddivisi in un check-up elettrico (controllo efficienza differenziali, quadri elettrici, cella frigo, ecc.) e uno meccanico ed idraulico relativo alle attrezzature presenti nei box (abbeveratoi, trogoli, pompe, ecc.). Al termine di questa fase, le stalle sono pronte a ricevere i nuovi capi magroncelli in arrivo per l'inizio del ciclo di allevamento successivo.

Materie prime e ausiliarie

L'Azienda dispone di **n.5 silos verticali per il mangime** e di **n. 4 silos verticali per il siero**, posti sul lato nord del capannone n.3. Tutti i silos sono caratterizzati da una struttura monolitica in vetroresina. Il mangime e il siero, giungono in allevamento mediante appositi autocarri e vengono scaricati direttamente nei silos verticali mediante l'utilizzo delle coclee di scarico omologate degli autotreni.

L'acido formico viene utilizzato come conservante del siero di latte, al fine di evitare l'eventuale acidificazione nel breve periodo di stoccaggio nei silos. Esso viene dosato direttamente nella cisterna **dell'automezzo che rifornisce giornalmente i silos** di stoccaggio del siero prima di iniziare la fase di rifornimento. L'acido formico è acquistato e conservato in fusti da 250 l all'interno del casotto della pompa di travaso del siero.

Per il rifornimento dei mezzi agricoli utilizzati per il conferimento dei liquami, viene impiegato gasolio. Il gasolio necessario viene stoccato in un serbatoio fuori terra ad asse orizzontale della capacità di 5 mc, provvisto di bacino di contenimento in lamiera d'acciaio e tettoia di protezione.

In aggiunta l'azienda dispone di altri due serbatoi del volume di 2 mc/cad ubicati all'interno del locale tecnico sul lato nord dell'insediamento. Il locale è provvisto di superficie impermeabilizzata e di adeguato cordolo di contenimento atto a contenere l'intero volume dei serbatoi in caso di fuoriuscita accidentale.

Sistemi di alimentazione e di abbeveraggio

Ciascun box è dotato di una stazione per l'alimentazione liquida in broda con trogoli in acciaio inox antispreco e di un sistema di distribuzione di acqua con abbeveratoi antispreco. Un impianto automatizzato provvede alla somministrazione sia di acqua che dell'alimento in forma bagnata, con un rapporto secco/liquido variabile 1/3. La preparazione della broda avviene per semplice miscelazione del mangime già pronto con siero di latte a temperatura ambiente. Il sistema prevede una vasca di miscelazione e una pompa che provvede al prelievo della broda e alla sua immissione nella rete di distribuzione. Un computer controlla anche il riempimento della vasca, prelevando dagli stoccaggi i diversi componenti della razione (mangimi secchi, siero, acqua) e i tempi di miscelazione della broda. I quantitativi e i diversi componenti possono essere dosati in base alla curva di accrescimento ed adeguati alle performances rilevate in allevamento.

Al termine di ogni distribuzione il sistema provvede al lavaggio delle tubazioni ed al recupero delle acque che vengono raccolte in una vasca presente nello stesso locale adibito alla preparazione.

N°	Tipo di materia costituita	Impianto / Fase collocata	Anno di installazione (dati tecnici)	Modello di stoccaggio	Stato attuale	Classificazione	Codice IFFR di Industria	Composizione	Meccanica di stoccaggio	
									Quantità	Unità
1	Mangime	Alimentazione	01	Silos esterni	Sano	NP			N. 2 silos da 25 mc N. 2 silos da 20 mc N. 1 silos da 15 mc	
2	Siero di latte	Alimentazione	02	Silos esterni	Liquido	NP			N. 4 silos da 20 mc	
3	Acqua	Abbeveraggio	03	Pompe siero	Liquido	NP			vedi sopra	
4	Macchinari farmaceutici	Abbeveraggio		Stazioni scuffie magazzini	Sano e sicuro	NP			Fusto 100 mc	
5	CONDIMIX PLUS	Pulizia e sanificazione	03	Taniche magazzini	Liquido	0	H302-H332-H315- H403	Pericolo (con P201+P202+P273+P501 o con P201+P202+P273+P501) evitare il contatto con occhi, acqua e superfici sensibili	Tanica da 100 l	
6	CONDIMIX PROTEINUS	Troscia		Contenitori scuffie magazzini	Sano	0	H302 - H310 - H330 - H373 - H403 - H410	Pericolo (con P201+P202+P273+P501) evitare il contatto con occhi, acqua e superfici sensibili	Composizione (vedi il sig)	
7	Fluoridato Acqua (Acqua)	Acqua	04	Serbatoio di riserva	Liquido	0	H314 - H318 - H335		Serbatoio da 0,25 mc	
8	Gasolio	Alimentazione e gruppo elettrico	05	Serbatoio fuori terra al siccario	Liquido	0	H228-H302-H311- H332-H351-H373- H411		N. 1 Cisterna da 5 mc	
			06						N.2 serbatoi da 2 mc	



Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali	
Servizio Valutazione Ambientale	
Istruttoria Tecnica:	Valutazione d'Impatto Ambientale – V. I. A.
Progetto:	Azienda Agricola Mazzaferri Ulisse S.r.l.: Insediamento zootecnico esistente Capitignano.
Il Dirigente del Servizio ing. Domenico Longhi	Titolare Istruttoria: ing. Erika Galeotti

Dopo ogni ciclo di distribuzione, l'acqua viene fatta defluire lungo le tubature, una prima volta per favorire l'uscita della broda fino all'ultima valvola e una seconda volta per effettuare il risciacquo. L'acqua recuperata viene utilizzata per le successive preparazioni.

Caratteristiche del sistema di alimentazione

L'azienda adotta un tipo di **alimentazione detto "per fasi"** che consiste nel somministrare agli animali una dieta che soddisfi le esigenze nutrizionali ed energetiche in relazione alla fase di sviluppo. Un'alimentazione calibrata permette la riduzione dell'eccesso di proteine fornite con gli alimenti, assicurando che la quantità somministrata non ecceda il reale fabbisogno alimentare. Dal punto di vista ambientale inoltre, si stima che ad una riduzione dell'1% del contenuto proteico dell'alimento corrisponda mediamente una riduzione del 10% dell'escrezione di azoto.

Approvvigionamento idrico

La risorsa idrica viene impiegata per

- abbeveraggio bestiame
- lavaggio dei ricoveri a fine ciclo
- lavaggio delle linee idriche dedicate alla distribuzione dell'alimento in broda
- servizi igienici per i dipendenti

La principale fonte di approvvigionamento idrico è **l'acquedotto comunale** ed in misura minore, solo in caso di necessità **il pozzo aziendale**. L'entità dei fabbisogni idrici degli animali è influenzata dal tipo di alimentazione e dai fattori microclimatici dell'ambiente d'allevamento.

I consumi di acqua per l'abbeveraggio variano in base alle varie fasi del ciclo produttivo.

Per il lavaggio dei ricoveri a fine ciclo viene utilizzata un'idropulitrice ad alta pressione e bassa portata. L'acqua a pressione viene utilizzata per la pulizia delle pareti verticali e dei piani di stabulazione degli animali

Il volume totale annuo di acqua consumata risulta pari a 2.053 mc

Stabulazione e sistema liquami

Le stalle sono degli ambienti unici, suddivisi in box multipli attraverso balaustre in acciaio inox.

Ogni **box ospita un numero di suini che non supera in media 20 capi**. Tale valore può variare in base al peso degli animali presenti. I suinetti piccoli all'inizio sono in numero superiore per favorire un certo benessere termico, successivamente, nella fase di accrescimento, vengono occupati tutti i box vuoti.

I capannoni presentano un sistema di **stabulazione con "con pavimento totalmente fessurato (PTF) e sistema di rimozione dei liquami a vacuum"**.

Sul fondo della fossa sottostante sono presenti delle bocche di scarico per il liquame. Una leggera pendenza radiale verso di esse permette di agevolare il deflusso degli effluenti e la rimozione degli eventuali solidi presenti. Le condutture di ogni singola sala sono collegate alla fognatura principale.

Il sistema drenante è chiuso mediante una apposita serranda in PVC (valvola a ghigliottina) che determina l'accumulo di liquame nella fossa fino al momento di apertura della valvola stessa. La depressione esercitata al momento dell'apertura determina il rapido allontanamento delle deiezioni, ed anche dei materiali più grossolani, senza rischi di intasamento. Ciò grazie all'effetto di "aspirazione" che si crea nei vari fori in seguito al veloce scorrimento dei liquami nella fognatura.

Ciascun capannone è servito da un'unica fossa sottostante di raccolta delle deiezioni. Le rispettive valvole Vacuum di scarico vengono aperte mediamente una volta ogni 10 giorni, affinché i liquami nella fossa raggiungano un livello tale da favorire una rapida espulsione attraverso la valvola di scarico.

Gestione liquami

I liquami provenienti dal sistema di raccolta fognario vengono convogliati, attraverso un pozzo di sollevamento, in n.2 vasche di stoccaggio interrate ubicate sul lato sud dell'insediamento, la n.1 ha un volume di 4.541 mc e la vasca n.2 ha un volume 340 mc.

L'Azienda conferisce gli effluenti di allevamento, con la classificazione di sottoprodotto ai sensi dell'art.184-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i , a n.2 impianti di biodigestione che producono energia elettrica da fonti rinnovabili.



	Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali Servizio Valutazione Ambientale	
	Istruttoria Tecnica:	Valutazione d'Impatto Ambientale – V. I. A.
Progetto:	Azienda Agricola Mazzaferri Ulisse S.r.l.: Insediamiento zootecnico esistente Capitignano.	
Il Dirigente del Servizio Ing. Domenico Longhi	Titolare Istruttoria: Ing. Erika Galeotti	

In base alla tipologia degli animali allevati, al tipo di stabulazione e al peso vivo calcolato sulla potenzialità massima pari a 438 ton si ottiene la produzione teorica di effluenti di (4380 ton.p.v. * 37 mc) 16.206 mc/anno, pari a 44mc/g (tabella 1 dell'Allegato 1 del D.M. 25/02/2016 n.5046).

Il volume complessivo di stoccaggio liquami nell'allevamento è pari a 7.464 mc compresi i volumi costituiti dalle fosse sottostanti i capannoni.

Considerando che il sistema vacuum prevede una rimozione rapida e frequente dei liquami almeno ogni 10 giorni e considerando la produzione massima di liquami pari a 44 mc/g, in corrispondenza di ogni operazione di apertura delle valvole confluiscono alle vasche circa 440 mc totali.

Tuttavia le operazioni di conferimento all'impianto di destinazione avverranno con frequenza quotidiana e pertanto le vasche verranno svuotate costantemente.

L'azienda si riserva inoltre di valutare ed attivare, se necessario, *le procedure autorizzative per l'utilizzazione*

Tabella 11- Caratteristiche vasche di stoccaggio

N° vasca / lagone	Caratteristiche costruttive	Dimensioni			
		Profondità (m)	Lunghezza (m)	Larghezza (m)	Volume utile (mc)
1	Fossa sottostante capannone 1	0,5	93,56	16,5	771,87
2	Fossa sottostante capannone 2	0,5	93,56	16,5	771,87
3	Fossa sottostante capannone 3	0,5	75,56	16,5	623,37
4	Fossa sottostante capannone 4	0,5	42,5	15	318,75
		0,5	21,5	9	96,75
5	Vasca di accumulo esterna a forma di tronco di piramide rovesciata a base quadrata	5,5	32,5	32,5	4.541
6	Vasca di accumulo esterna a forma di tronco di piramide rovesciata a base a forma di triangolo rettangolo	3,5			340
TOTALE					7.464

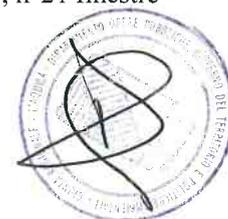
agronomica degli effluenti di allevamento sui terreni di cui ha la disponibilità attraverso la preventiva ottemperanza di tutti gli adempimenti normativi previsti dalla vigente legislazione.

Il sistema di ventilazione (naturale)

I capannoni di ricovero sono provvisti unicamente di un sistema di ventilazione naturale che permette il ricambio d'aria. Quest'ultima viene assicurata dalla presenza, su ciascun capannone, di numerose finestrate poste su entrambi i lati lunghi e da un camino, posto sul punto più alto delle falde del tetto, che si estende per quasi tutta la lunghezza del capannone. Le finestre laterali hanno un sistema di apertura/chiusura automatico con cavi azionati da un motoriduttore elettrico, mentre la velocità di deflusso dell'aria dal camino sommitale, può essere regolata dall'esterno mediante una valvola a farfalla ad azionamento manuale. La circolazione dell'aria avviene per differenza termica. L'aria ha infatti la tendenza a riscaldarsi all'interno del capannone, riducendone la densità e favorendone nel contempo l'uscita dall'alto con richiamo di aria più fresca che entra dalle finestre laterali, poste ad una quota inferiore. Il ricambio d'aria è tuttavia favorito anche dalle correnti che s'instaurano tra le finestrate ed il camino superiore grazie anche alla naturale circolazione atmosferica dell'aria.

Ogni capannone è provvisto di cupolino di apertura sul tetto con superficie illuminante oppure, nel caso del capannone n.4, di condotti circolari che terminano sul tetto dell'edificio.

Sono presenti n° 30 finestre per ciascun capannone n.1 e n.2, n°24 finestre per il capannone n. 3, n°21 finestre per il capannone n.4.





**Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali
Servizio Valutazione Ambientale**

Istruttoria Tecnica:

Valutazione d'Impatto Ambientale – V. I. A.

Progetto:

**Azienda Agricola Mazzaferri Ulisse S.r.l.:
Insediamento zootecnico esistente Capitignano.**

Il Dirigente del Servizio
ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria:
ing. Erika Galeotti

QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

Emissioni in atmosfera

Le emissioni in atmosfera che si generano durante il ciclo produttivo derivano dal rilascio sui pavimenti fessurati delle deiezioni che, a seguito dell'azione del calpestio degli animali, ricadono nelle fosse sottostanti. Si determinano per le favorevoli condizioni di umidità e temperatura, processi di demolizione della sostanza organica e dell'urea con liberazione dell'ammoniaca, volatilizzazione della medesima nell'ambiente interno e di qui all'ambiente esterno. Accanto all'emissione di azoto ammoniacale si hanno nel contempo emissioni di CH₄ e, in misura minore N₂O e composti organici volatili.

Cassone	Categorie di Allevamento	N° capi mediamente presenti nell'anno		Tipo di stabilizzazione		Emissione NH ₃ (kg/anno)		Riduzione NH ₃ , rispetto sistemi di riferimento (%)	Emissione CH ₄ (kg/anno)		Riduzione CH ₄ , rispetto sistemi di riferimento (%)		
		capacità massima	capacità effettiva	Non MTD	MTD	Capacità massima	Capacità effettiva		Emissione CH ₄ (kg/anno)	Capacità massima		Capacità effettiva	
													Emissione NH ₃ (kg/anno)
1	Swine Ingrosso	1.390	1.170		Pavimento Totalmente Fessurato (PTF) e rimozione dei liquami con sistema a vuoto	2,30	3.900	2.577	25	3,70	4.990	4.884	*15
2	Swine Ingrosso	1.390	1.170		Pavimento Totalmente Fessurato (PTF) e rimozione dei liquami con sistema a vuoto	2,30	3.900	2.577	25	3,70	4.990	4.884	*15
3	Swine Ingrosso	1.125	800		Pavimento Totalmente Fessurato (PTF) e rimozione dei liquami con sistema a vuoto	2,30	3.475	2.147	25	3,70	4.180	3.611	*15
4	Swine Ingrosso	100	400		Pavimento Totalmente Fessurato (PTF) e rimozione dei liquami con sistema a vuoto	2,30	1.200	1.059	25	3,70	3.054	1.782	*15
TOTALI							9.636	9.369			18.206	14.069	

ENR, Napolitano P., Fontodi G., Fedari G., Scudiero M. (2009). Separation, new systems of micro-oxidized fermentation emissions in animal husbandry. Proceedings of the 10th IAPC Network International Conference, 13-14 October 2009, 4-10.

La ditta ha quantificato le emissioni di NH₃ e CH₄ provenienti dai capannoni di allevamento utilizzando le indicazioni contenute nei BREF formulate per l'applicazione della Direttiva IPPC (Integrated Pollution Prevention and Control) e recepite con DM 29 gennaio 2007.

Tabella 14-Emissioni da stoccaggio liquami

Numero vasca	Tipo deiezioni (liquami/letama)	Tipo di stoccaggio		* Fattore di emissione di NH ₃ (kg/posto/anno)	Emissioni in atmosfera (kg/anno)				
		Non MTD	MTD		Potenzialità massima		Potenzialità effettiva		
					NH ₃	CH ₄	NH ₃	CH ₄	
Vasca stoccaggio liquami n.1	liquami		Vasca di accumulo coperta esterna a forma di tronco di piramide rovesciata a base quadrata	2,1	9.190	-	7.980	-	
Vasca stoccaggio liquami n.2	liquami		Vasca di accumulo coperta esterna a forma di tronco di piramide rovesciata a base a forma di triangolo rettangolo						
TOTALI						9.190		7.980	

L'allevamento, come sopra descritto, è dotato di vasche esterne per lo stoccaggio dei liquami prodotti. Nella tabella sottostante è stimata l'emissione di ammoniaca derivante dallo stoccaggio sulla base del valor medio riportato nella tabella 3.36 del documento "BREF e considerando la dinamica di riempimento e svuotamento delle vasche nell'insediamento produttivo.

Emissioni delle polveri

Le polveri originano principalmente dalla movimentazione del mangime soprattutto dagli sfiati dei silos nella fase di carico, tenuto conto che la movimentazione, fino ai trogoli, avviene attraverso sistemi chiusi.



	Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali	
	Servizio Valutazione Ambientale	
	Istruttoria Tecnica:	Valutazione d'Impatto Ambientale – V. I. A.
Progetto:	Azienda Agricola Mazzaferri Ulisse S.r.l.: Insediamento zootecnico esistente Capitignano.	
Il Dirigente del Servizio ing. Domenico Longhi	Titolare Istruttoria: ing. Erika Galeotti	

Il caricamento avviene dall'alto direttamente dal mezzo di trasporto del prodotto tramite coclea con cuffia

15 mc x 5 silos X 72 operazioni x 20mg/mc= 108.000 mg/anno pari a 0,1 kg/anno

terminale per l'immissione all'interno dei silos. In genere la quantità di mangime travasato non supera in media i 15 mc per ciascun silos. Considerando che l'aria che fuoriesce è pari al volume del mangime introdotto, che i rifornimenti vengono effettuati una o due volte a settimana e ponendo una concentrazione di polvere di 20 mg/mc (dato in eccesso), si può stimare un flusso di massa annuale di polveri pari a:

Altre emissioni di polveri diffuse possono essere provocate dagli automezzi in transito nei piazzali imbrecciati dell'allevamento, anche se tali emissioni si concentrano quasi esclusivamente nel periodo estivo, quando le precipitazioni diventano meno frequenti e i piazzali possono diventare leggermente polverulenti. In questo caso non si riesce a stimare con sufficiente approssimazione un flusso di massa annuale di polveri emesse

Emissioni odorigene

Per la valutazione della propagazione di sostanze odorigene generate nell'allevamento la ditta ha predisposto una relazione tecnica sul "Calcolo previsionale della propagazione degli odori".

Nei grafici ottenuti dalla simulazione viene indicata la frequenza di odore misurata in percentuale (%) utile per verificare i requisiti di qualità dell'aria. Tale valore esprime la frequenza relativa di ore nelle quali si verifica, nell'ambiente, un odore chiaramente percettibile (1 OU/m³). Normalmente tale valore non deve essere superiore al 10% per le aree residenziali e al 15% per le aree industriali.

Il tecnico precisa che in tutte le zone indagate, sia in assenza che in presenza di vento, si hanno valori rilevanti di odore (nei grafici i colori dal giallo 10% al fucsia >20%) esclusivamente su aree non abitate, in quanto si tratta di suolo agricolo non frequentato dalla popolazione se non per sporadiche lavorazioni agricole (semina, arature, raccolti, etc).

Il disturbo causato dall'odore può risultare significativo nei casi di maggiore direzionalità del vento che può portare la percezione dell'odore fino ad una distanza di circa 1.000 m dall'allevamento. Le prime case civili sono presenti a oltre 1.000 m di distanza e pertanto, dalla simulazione, si evince che l'allevamento non genera un disturbo olfattivo significativo alla popolazione civile.

Gestione delle acque

L'insediamento non ha attivato alcuno scarico derivante dall'attività produttiva né in acque superficiali né in rete fognaria.

- reflui domestici

I reflui domestici provenienti dai servizi igienici dei dipendenti confluiscono in una vasca in cls a tenuta di dimensioni di 3 mc il cui contenuto viene ritirato e smaltito periodicamente da ditte specializzate secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

- acque meteoriche

L'insediamento non è soggetto alla raccolta e trattamento delle acque di prima pioggia in quanto la tipologia di attività svolta nell'impianto non è espressamente individuata tra le attività soggette all'art.17 della suddetta L.R. 31/2010 sottoposte alla verifica di cui all'art.18 della stessa legge e pertanto la ditta non ritiene necessario realizzare alcun sistema di raccolta delle acque di prima pioggia. Ad ulteriore precisazione e conferma di quanto sopra espresso si evidenzia che l'unica attività che interessa una superficie scolante, peraltro di gran lunga inferiore a 1.000 mq, è quella dedicata al posizionamento delle autocisterne adibite al rifornimento dei silos del mangime e del siero di latte. In ogni caso il tecnico evidenzia quanto segue:



Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali	
Servizio Valutazione Ambientale	
Istruttoria Tecnica:	Valutazione d'Impatto Ambientale – V. I. A.
Progetto:	Azienda Agricola Mazzaferri Ulisse S.r.l.: Insedimento zootecnico esistente Capitignano.
Il Dirigente del Servizio ing. Domenico Longhi	Titolare Istruttoria: ing. Erika Galeotti

tutte le acque meteoriche recapitanti sulle coperture sono scaricate naturalmente sul suolo drenante che circonda tutti i capannoni dell'allevamento;

- tutte le superfici destinate alla viabilità e alle aree di pertinenza circostanti i capannoni, sono inghiaiate; le acque recapitanti a terra defluiscono per gravità con la pendenza naturale del piano campagna in direzione dei fossi di scolo esistenti fino a completa permeazione nel terreno;
- in corrispondenza dell'area di stoccaggio in silos delle materie prime, le superfici sono impermeabilizzate. L'area impermeabilizzata su cui sono presenti i n.4 silos di siero sarà dotata di regolare bacino di contenimento con pozzetto di recupero nel caso di fuoriuscita di siero e con valvola a volantino per l'allontanamento delle acque meteoriche ivi accumulate che saranno scaricate all'occorrenza nel sistema fognario aziendale e miscelate con gli effluenti di allevamento;
- le fasi di scarico e di carico degli animali sono espletate senza interessare le superfici esterne drenanti, poiché il percorso tra capannoni ed automezzi adibiti al trasporto degli animali avviene senza contatto col terreno, ma semplicemente percorrendo rampe mobili in dotazione agli stessi automezzi;
- le acque meteoriche di dilavamento di tali superfici, vengono gestite nel rispetto della normativa vigente ed in particolare della L.R. 31/2010.

Gestione liquami di allevamento

I liquami provenienti dal sistema di raccolta fognario vengono convogliati, attraverso un pozzo di sollevamento, in n.2 vasche di stoccaggio interrate ubicate sul lato sud dell'insediamento, la n.1 ha un volume di 4.541 mc e la vasca n.2 ha un volume 340 mc.

Codice CER	Descrizione del rifiuto	Impianti/azienda di provenienza	Stato fisico	Quantità annua prodotta		Aree di stoccaggio	Modalità di stoccaggio	Destinazione
				Quantità annua prodotta	in mc			
180202*	Rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per	Ciclo produttivo	solido	1,5	kg	G1	Contenitori locale coperto	D15
180203	Rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	Ciclo produttivo	solido	10	kg		Contenitori locale coperto	D15
150110*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	Ciclo produttivo	solido	7	kg		Contenitori locale coperto	R 13 - R3
150106	Imballaggi in materiali misti	Ciclo produttivo	solido	70	kg		Contenitori locale coperto	R 13 - R3
130205*	Oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazioni non	Manutenzione	liquido	20	kg	G2	Fusti	D15
200304	Fanghi dalle fosse settiche	Servizi igienici	solido/liquido	n.d.				D18

L'Azienda conferisce gli effluenti di allevamento, con la classificazione di sottoprodotto ai sensi dell'art.184-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i , a n.2 impianti di biodigestione che producono energia elettrica da fonti rinnovabili.

In base alla tipologia degli animali allevati, al tipo di stabulazione e al peso vivo calcolato sulla potenzialità massima pari a 438 ton si ottiene la produzione teorica di effluenti di (4380 ton.p.v. * 37 mc) 16.206 mc/anno, pari a 44mc/g (tabella 1 dell'Allegato 1 del D.M. 25/02/2016 n.5046).

Il volume complessivo di stoccaggio liquami nell'allevamento è pari a 7.464 mc compresi i volumi costituiti dalle fosse sottostanti i capannoni.

Produzione di rifiuti

L'azienda attua la gestione dei depositi temporanei secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

Le zone di stoccaggio sono contraddistinte e tutti i contenitori utilizzati per lo stoccaggio, sono al riparo dalle precipitazioni atmosferiche e contrassegnate con le relative etichette con codice CER. L'ubicazione dei depositi temporanei è riportata nella planimetria.





Istruttoria Tecnica:

Valutazione d'Impatto Ambientale – V. I. A.

Progetto:

Azienda Agricola Mazzaferri Ulisse S.r.l.:
Insedimento zootecnico esistente Capitignano.

Il Dirigente del Servizio
ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria:
ing. Erika Galeotti

Rumore

Nell'insediamento in questione le sorgenti di rumore sono rappresentate dal traffico veicolare (e dal regolare funzionamento delle attrezzature interne (sistema di alimentazione, cella frigo, gruppo elettrogeno ed utensili vari).

Per la valutazione dei livelli di rumore immessi nell'ambiente esterno dall'attività e dagli impianti a servizio dell'esercizio di allevamento, con specifico riferimento ai recettori sensibili più prossimi all'allevamento, è stata redatta apposita **Valutazione d'inquinamento acustico** datata **4 agosto 2016 a firma del Tecnico Competente Ing. Sandro Di Remigio, iscritto nell'Elenco della Regione Abruzzo con Determina n. DN2/210 del 03/10/2008.**

Dai risultati delle misure di rumore ambientale presso i confini aziendali, vista la distanza dei recettori più vicini, vista l'assenza di zonizzazione acustica del comune di Capitignano, date le caratteristiche tecniche dell'impianto esaminato, si è concluso che i valori limite di immissione diurni e notturni sono ampiamente rispettati.

Traffico veicolare

Un'ulteriore immissione in atmosfera è legata alla circolazione dei mezzi in ingresso ed uscita nell'area dell'insediamento per il regolare svolgimento dell'attività produttiva. E' possibile individuare sostanzialmente le seguenti componenti:

Per il trasporto degli effluenti di allevamento lo svuotamento dei liquami avviene 1,2 volte al giorno per un totale annuo di 438 viaggi;

Per quanto riguarda il trasporto delle materie prima si registra una media di 1-2 viaggi a settimana per il trasporto di mangime e 1,5 viaggi/giorno per il siero, a conferma della maggior quantità utilizzata di siero

TRAFFICO VEICOLARE	viaggi/giorno	n. medio anno
Trasporto liquami	1,2	438
Mangimi	0,2	72
Siero	1,5	548
Trasporto maiali fine ciclo	0,10	35
Trasporto suinetti inizio ciclo	0,02	7
Trasporto carcasse	-	12
Totale (andata e ritorno)		2223
Media al giorno		6

rispetto al mangime secco per la produzione di broda;

Il trasporto dei suinetti ad inizio ciclo avviene attraverso n. 6-7 camion, mentre a fine ciclo si arriva a n. 35 camion nel rispetto dei requisiti minimi previsti dal Regolamento (CE) 1/2005 "sulla protezione degli animali durante il trasporto e le operazioni correlate";

Il trasporto delle carcasse verso impianti adibiti al loro smaltimento avviene in genere 12 volte l'anno.

Il tecnico stima un traffico veicolare medio di circa 6 mezzi al giorno durante l'intero anno, sottolineando che alcune di queste attività, come l'arrivo dei suinetti ed il carico dei suini a fine ciclo, sono concentrate ad un numero limitato di giorni, da una a tre settimane per 1 o massimo 2 volte all'anno.

Il tecnico conclude che questa circolazione non grava su quella locale in quanto il percorso non attraversa centri abitati e la rete viaria si presenta idonea a sopportare il traffico da/ e per l'allevamento.

Indagini geognostiche

Il geologo spiega che la zona è stata già indagata in passato, in occasione della realizzazione degli opifici presenti; tramite n.° 9 prove penetrometriche dinamiche leggere (maglio da 30 Kg) fino a





Istruttoria Tecnica:

Valutazione d'Impatto Ambientale – V. I. A.

Progetto:

Azienda Agricola Mazzaferri Ulisse S.r.l.:
Insediamiento zootecnico esistente Capitignano.

Il Dirigente del Servizio
ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria:
ing. Erika Galeotti

rifiuto strumentale, a profondità comprese tra 1.50 m. e 6 m., **senza rinvenire la falda idrica sotterranea**; La stratigrafia del sondaggio geognostico pregresso S10 effettuato poche decine di metri a Est dell'area dell'allevamento, consente di estendere la conoscenza dell'acquifero fino a -20 m. di profondità. A parere della scrivente non sembra essere stata individuata la presenza di una falda.

Il geologo alla luce delle informazioni preliminari esposte, ha deciso di realizzare n° 3 sondaggi geognostici, spinti fino a 15 metri di profondità dal p.c., ubicati come indicato nella Carta delle Indagini, attrezzati con piezometri a tubo aperto e protetti con chiusini.

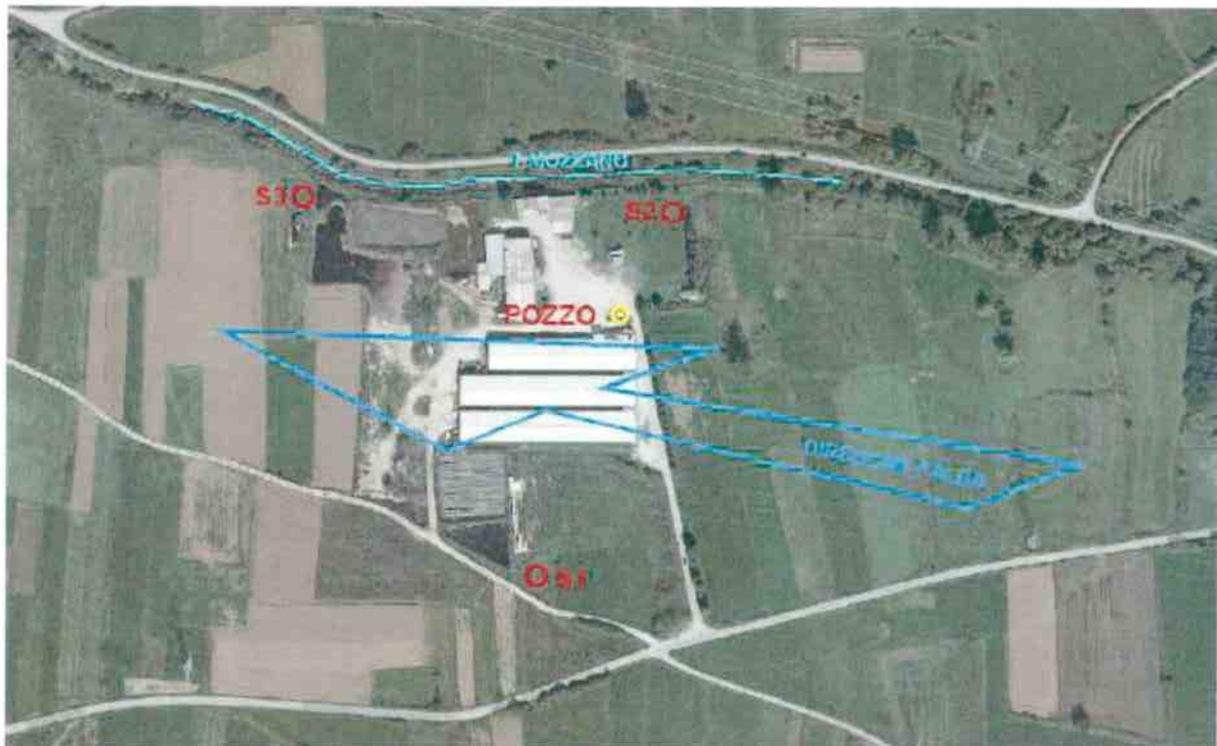
Il livello dell'acqua nei piezometri al momento del campionamento era la seguente:

P1 = -6,62 m dal p.c.

P2 = -6,48 m dal p.c.

P3 = -6,32 m dal p.c..

I piezometri indicati con S1 S2 e con S3, sono stati cementati dal p.c. fino a -2 metri di profondità dal



p.c., quindi con un ulteriore strato di bentonite di un metro di spessore, per escludere contaminazioni dagli strati superiori o dalla superficie; il tratto finestrato inizia a circa 3 metri di profondità, in considerazione dell'acquifero rilevato, la cui soggiacenza varia stagionalmente tra 7 e 13 metri.

La profondità raggiunta dai piezometri di - 15 metri dal piano di campagna attuale, è in relazione con le quote del livello piezometrico della falda, consentendo il campionamento dinamico della falda in ogni stagione.

Le indagini in sito programmate sono state eseguite nei giorni che vanno dal 14/09/2016 al 15/09/2016. Nella stratigrafia allegata alla relazione geologica non risulta individuata la falda, mentre nella relazione si parlava della presenza di falda.

Identificazione delle sostanze pericolose

L'attività non prevede l'utilizzo di sostanze pericolose all'interno dell'area di pertinenza: le operazioni nelle quali vengono impiegati prodotti potenzialmente pericolosi sono quelle connesse alle



	Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali	
	Servizio Valutazione Ambientale	
	Istruttoria Tecnica:	Valutazione d'Impatto Ambientale – V. I. A.
	Progetto:	Azienda Agricola Mazzaferri Ulisse S.r.l.: Insediamento zootecnico esistente Capitignano.
Il Dirigente del Servizio ing. Domenico Longhi	Titolare Istruttoria: ing. Erika Galeotti	

fasi di pulizia, disinfezione e disinfestazione, effettuate in media uno o due volte l'anno, dunque le quantità utilizzate risultano relativamente basse. Inoltre nel sito viene impiegato acido formico come agente conservante ed antibatterico per il siero di latte somministrato con la broda nella fase di alimentazione.

Tra le materie prime ausiliarie potenzialmente pericolose viene valutato anche il gasolio, usato per il gruppo elettrogeno e per rifornire i mezzi utilizzati per il conferimento dei liquami prodotti.

Il tecnico conclude che: "Vista la natura dell'insediamento, le attività su di esso esercitate e l'attenta gestione degli aspetti ambientali critici sopra esposta, si ritiene che il sito di pertinenza, allo stato attuale, non abbia subito fenomeni di contaminazione del suolo e delle acque sotterranee imputabili alle sostanze in uso nell'impianto.

Pertanto, vista l'analisi del rischio e in virtù della quantità e del tipo di utilizzo delle sostanze potenzialmente pericolose impiegate, si ritiene che l'azienda non sia soggetta all'obbligo di redazione della relazione di riferimento di cui all'art 5 comma 1 del D. Lgs 152/2006.

Infine nell'area si sono effettuate analisi delle acque sotterranee e dei terreni, i campioni, prelevati dal committente, risultano conformi.

Referenti della Direzione

Il Dirigente del Servizio ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria: ing. Erika Galeotti